

Marchionne, il tempismo dell'azienda, il titolo del manifesto

- *Norma Rangeri, 24.07.2018*

.



Oggi su Alias Domenica

MORGAN, cavalli in Ohio; Bruce; Offutt; Soerbanenco rosa-nero; Kristeva; Kureishi; Carl Einstein; mostre: Burkhard, Tacita Dean



Culture

EDUARD LIMONOV Intervista con lo scrittore e dissidente russo. Un viaggio nel paese grinfificato. **Yuri Colombo** pagina 10



Visioni

PAOLO FRESU Time in Jazz, il mondo diverso suona in Sardegna. Conversazione con il musicista **Luigi Onori** pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CONFASCICOLO 1985
+ EURO 3,50
CONVULSIONE
DIPLOMATICA
+ EURO 2,00
CONVULSIONE
+ EURO 3,50

DOMENICA 22 LUGLIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 174

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



E così Fiat

Svolta improvvisa in Fca. Sergio Marchionne è in fin di vita. Ha tolto diritti ai lavoratori e ha portato il gruppo dell'auto via dal Paese. Gli Agnelli convocano il cda per la successione. Tocca al braccio destro Mike Manley

pagine 2, 3, 4

Sergio Marchionne a Pomigliano d'Arco nel dicembre 2011 foto LaPresse

Sergio Marchionne Il manager di un'era che non esiste più

MARCO REVELLI

L'«Era Marchionne» finisce bruscamente. Anzitempo, e drammaticamente. Quello deciso ieri dai consigli di amministrazione di Fca, Ferrari e Cnh riuniti d'urgenza a Torino non è un avvicendamento fisiologico (che sarebbe dovuto avvenire nel 2019, come preannunciato dallo stesso Marchionne, con l'approvazione dei conti del 2018). È piuttosto il frutto di un imprevisto. Di uno stato di necessità che assegna al termine «fine» un carattere più perentorio. In qualche modo definitivo, di quelli che, appunto, trascina con sé il senso di un bilancio.

Cosa è stato Marchionne per la Fiat e per Torino? Cosa ha rappresentato per l'Italia? E in qualche misura per tutti noi, che sotto il segno di auto, industria, finanza abbiamo vissuto e, negli ultimi tempi, patito? È l'uomo che ha salvato la Fiat e l'ha portata nel mondo - come recita la congregazione dei plaudenti - o quello che ne ha decretato la fine facendola americana? È il manager che ha sburocratizzato la pesante macchina industriale fordista introducendovi lo stile informale e il passo lieve del demiurgo post-moderno, o quello della mano pesante e del tradizionale autoritarismo padronale nei referendum di Pomigliano e Mirafiori?

segue a pagina 4

MIGRANTI SICURI DA MORIRE, OPEN ARMS ARRIVATA A MAIORCA. L'UNICA SUPERSTITE ACCUSA

Josefa: «I libici ci hanno picchiato»

■ Proactiva open arms è arrivata ieri mattina a Palma di Maiorca con Josefa, la donna camerunese sopravvissuta due giorni in acqua tra i relitti del gommonone e i due cadaveri di un'altra donna e un bambino. L'Onu denuncia in procura l'omissione di soccorso di Tri-

poli e del mercantile Triades, che lunedì aveva avvistato per primo i naufraghi senza intervenire. L'indagine potrebbe coinvolgere anche Italia e Malta. Il Viminale: «Denunceremo chi dice bugie e falsità, i porti in Sicilia sono aperti». La Guardia costiera italiana:

«Non siamo mai stati coinvolti nel soccorso». Arrivano però le prime conferme relative alla versione di Proactiva: le due donne e il bambino sarebbero stati abbandonati dalla Marina libica, che aveva distrutto il gommonone.

ADRIANA POLLICE A PAGINA 7

AGRIGENTO/PROFUGHI SOMALI

Inchiesta sugli annegati a Linosa

■ La procura di Agrigento ha aperto un fascicolo sulla vicenda dei profughi che sabato scorso, tra Linosa e Lampedusa, sono stati soccorsi dalla nave «Monte Spe-

rona» della Guardia di Finanza. All'appello mancherebbero, dalle testimonianze dei profughi sbarcati a Pozzallo, quattro somali tra cui un bimbo. PAGINA 7

CGIL-INTERVISTA

Pedretti (Spi): in piazza «contro il governo di destra»



■ Ivan Pedretti, segretario dei pensionati Cgil, «il governo è di destra, non solo sui migranti, il decreto Dignità è un pannello, il ritorno dei voucher fagocita i piccoli passi contro la precarietà». Sulle pensioni: «A rischio ricalcolo contributivo milioni di assegni di operai e lavoratori». Sul congresso: «Il segretario lo sceglieremo assieme, ma deve interpretare il cambiamento». FRANCHI A PAGINA 5

biani



all'interno

Pd Zingaretti organizza la sua rete Base dem e associazioni cattoliche

DANIELA PREZIOSI

PAGINA 6

G20 Sull'orlo della guerra dei dazi nell'Argentina dei diktat del Fmi

MERLO, FANTI

PAGINA 9

Polonia Giustizia, il governo si prende anche la Corte suprema

GIUSEPPE SEDIA

PAGINA 8

SPAGNA

Il Pp punta a destra, Casado è il leader per il dopo Rajoy



■ Il congresso di Madrid elegge il nuovo leader del Partido popular, che alla prova delle primarie «scopre» di avere meno iscritti: hanno potuto votare solo 66mila, meno dell'8% dei militanti sbandierati. Vince l'ala dura del partito con il candidato più ideologico, già capo di gabinetto di Aznar. Nessuna autocrítica e silenziatore sulla corruzione. LUCA TANCREDI BARONE A PAGINA 8

80722
Pedrettare Sped. in a.p. - D.L. 351/2003 (conv. L. 40/2004) art. 1, c. 1, 01/04/2019/2019/013
9 7702524 514446

E così fu che tutti o quasi si indignarono per il nostro titolo di domenica dedicato alla successione di Sergio Marchionne.

Qualcuno ha battezzato il nostro giornale come seminatore di odio, di violenza, di intolleranza, di mancanza di rispetto verso una persona morente.

Sui social, speculatori e odiatori di professione hanno voluto sfogare la loro rabbia perché avevano un nemico in più da aggredire.

Nel mondo politico, partiti che costruiscono il loro consenso seminando parole di odio, come Fratelli d'Italia, o altri che sono andati al governo usando lo stesso metodo contro i loro avversari, si sono improvvisamente scoperti perbenisti, accusando *il manifesto* (e anche alcuni esponenti politici come Enrico Rossi, Bertinotti, Airaudo: l'*Huffington Post* ci dipinge come i cattivi di turno), di cinismo.

Qualcuno ci ha attaccato sostenendo di aver usato un titolo ad effetto soltanto per vendere qualche copia in più (questa è la critica più debole perché un titolo sbagliato diventa un boomerang).

Lo ammettiamo: è stato un titolo forte.

Però adesso vi sveliamo un segreto: quel titolo (E così Fiat) si riferiva non alla persona ma proprio alla Fiat, o meglio Fca. Perché sono stati gli amministratori del gruppo industriale a decretare il e così fu (o e così sia: tanti si sono sbizzarriti sul passato remoto e sul congiuntivo).

Perché sono stati proprio loro a decidere l'immediata successione, nominando in tutta fretta il nuovo amministratore delegato.

E a borse chiuse, per evitare effetti negativi sui titoli della galassia.

Noi abbiamo semplicemente fotografato [il comportamento di un gruppo industriale](#) che, con Marchionne in fin di vita, ha deciso di sostituirlo.

Per loro Marchionne fu. Per noi è stato.

Ma questo è tutto un altro discorso.

© 2021 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE